

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e
della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

SERVIZIO 4 "Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

AVVISO

Assegnazione contributi alle associazioni di enti locali e loro amministratori operanti nel territorio regionale da destinare ai sensi del comma 10 dell'art. 7 della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

PREMESSA

Con il presente avviso si comunicano le modalità per concorrere al riparto delle somma di 150.000,00 destinata, dal comma 10 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, alle finalità di cui al comma 8 dell'art. 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19.

Per effetto dell'esplicito richiamo al comma 8 dell'art. 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, le finalità del contributo oggetto del presente avviso sono le seguenti:

- *favorire l'incontro di documentate esperienze di pratiche di buon governo con esito positivo conseguite da enti locali nazionali ed europei in materia di realizzazione di processi di sviluppo delle comunità e di servizi pubblici vari;*
- *promuovere la cooperazione e le forme associative fra enti locali, sviluppando il coordinamento di iniziative comuni fra gli amministratori degli enti locali siciliani ed operando anche, su loro richiesta, sia per garantire ogni necessario supporto nella amministrazione dell'ente, sia per la risoluzione conciliativa di eventuali contrasti e difformità operative esistenti fra amministrazioni;*
- *realizzare una costante e continua attività formativa e di consulenza in favore degli amministratori locali al fine di agevolare la cognizione dei processi riformatori in atto, nell'ambito del ruolo loro assegnato dal principio della separazione dei poteri.*

A - DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Destinatari dei benefici in argomento sono le associazioni di enti locali e dei loro amministratori, che operano nel territorio della Regione da almeno venti anni con attività e con una pluralità di iniziative svolte con cadenza almeno annuale e certificata da organismi pubblici regionali e con una presenza negli organi consultivi della Regione e che abbiano svolto e programmato attività di supporto e di consulenza in favore degli Enti locali sui temi specificati al successivo paragrafo.

B – MATERIE DELLE INIZIATIVE CONSIDERATE PRIORITARIE

1. adozione di forme di democrazia partecipata ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in materia;
2. adempimenti finanziari e contabili (es. in materia di rendicontazione dei contributi straordinari, di armonizzazione dei sistemi contabili e di procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto e per l'avvio della procedura di riequilibrio);
3. gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali;
4. riforma degli enti di area vasta (ex Province regionali);
5. determinazione dei fabbisogni e dei costi standard dei comuni e degli enti di area vasta;
6. attuazione disposizioni in materia di personale;
7. attività di informazione nei confronti degli Enti locali in relazione ai provvedimenti emanati dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali e di interesse delle medesime amministrazioni.

Si evidenzia che gli argomenti sopra elencati - anche in considerazione degli adempimenti da porre in essere per il rispetto degli impegni assunti dal Governo regionale con lo Stato - rivestono una importanza strategica per l'Amministrazione regionale che, comunque, potrebbe rendersi necessario, al fine della concessione del contributo regionale, richiedere alle associazioni interessate una rimodulazione degli interventi proposti.

Premesso quanto sopra, con il presente avviso si specificano le modalità di presentazione delle istanze per la fruizione delle richiamate risorse finanziarie, nonché le modalità di determinazione dei contributi da concedere a valere sulle risorse medesime.

C – PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Ai fini della partecipazione alla ripartizione delle risorse finanziarie previste dal comma 10 dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2016, le associazioni di enti locali e dei loro amministratori operanti nel territorio regionale interessate dovranno trasmettere l'istanza, predisposta secondo il modello allegato e sottoscritta secondo le modalità di cui agli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, unitamente agli allegati, all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 4 “Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni” - Via Trinacria nn. 34-36 – Cap. 90144 Palermo, a pena esclusione entro e non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.S.

Qualora l'invio avvenga tramite servizio postale, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione, farà fede il timbro di spedizione; nell'ipotesi in cui si provvederà a trasmettere l'istanza ed i suoi allegati mediante *e-mail*, la stessa dovrà essere inviata esclusivamente alla sottostante casella di posta elettronica, utilizzando apposito servizio di posta certificata: dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it .

Le eventuali istanze trasmesse ad indirizzi di posta elettronica diversi da quello sopra evidenziato, non saranno tenute in considerazione per la definizione del procedimento amministrativo.

D - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE

- 1) Statuto e atto costitutivo dell'Associazione;
- 2) bilancio consuntivo 2015 corredato dalla relativa delibera d'approvazione;
- 3) dichiarazione del legale rappresentante, secondo le modalità di cui agli artt. 47 e 76 del

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- a) il ruolo istituzionale svolto dall'Associazione rappresentativa in seno ad organismi regionali;
- b) le attività già espletate nel corso dell'anno 2016 per fornire assistenza, formazione o supporto agli enti locali o ai loro amministratori, precisando i settori di intervento e i relativi costi;
- c) le attività programmate ed ancora da espletare per fornire assistenza, formazione o supporto agli enti locali o ai loro amministratori, precisando i settori di intervento e i costi preventivati.

E – CRITERI E PARAMETRI DI RIPARTO

Le **risorse disponibili, pari a 150.000,00 euro**, saranno ripartite sulla scorta dei seguenti parametri:

- a) il 10% in parti uguali tra le associazioni ammesse al contributo;
- b) il 30% in proporzione alle spese correnti risultanti dal bilancio consuntivo approvato per l'anno 2015;
- c) il restante 60%, in proporzione dei costi sostenuti e/o da sostenere per la realizzazione delle iniziative in favore degli enti locali riferite ai temi elencati nelle premesse del presente avviso.

Si specifica che:

1. il contributo concedibile e liquidabile non potrà eccedere il 90% dell'importo delle spese sostenute o da sostenere per le iniziative realizzate e/o da realizzare ritenute ammissibili;
2. il contributo complessivo concedibile non potrà eccedere la somma di 100 migliaia di euro.

Si precisa, inoltre, che l'ammissione al contributo impegna l'Associazione richiedente a realizzare, comunque, per intero i progetti proposti e valutati positivamente dall'Amministrazione regionale, sostenendone i relativi costi.

F - ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria si svolgerà nelle distinte fasi di seguito precisate.

1. Preliminarmente, saranno individuate le istanze ammissibili alla valutazione di merito, mediante verifica:
 - a. dei requisiti soggettivi delle associazioni richiedenti, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo "A – Destinatari dell'intervento";
 - b. della completezza della documentazione allegata all'istanza.
2. In un secondo momento e solo per le istanze ammesse alla valutazione di merito, saranno esaminati i programmi delle iniziative in favore degli enti locali riferite ai temi prioritari individuati dall'Amministrazione, specificati al paragrafo "B – Materie delle iniziative considerate prioritarie".
Per migliorare l'efficacia del contributo regionale e/o evitare duplicazioni di interventi tra i diversi enti, l'amministrazione potrà richiedere ai soggetti interessati una rimodulazione delle azioni.
3. Infine, sulla base dei programmi definitivi d'intervento di ogni associazione, eventualmente rimodulati ai sensi del punto precedente, si procederà al riparto proporzionale del contributo, sulla base dei costi previsti nel programma definitivo e di quanto previsto alle lettere a) e b) del precedente paragrafo "E - Criteri e parametri di riparto".

I contributi concessi saranno erogati entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di riparto. Nell'ipotesi in cui necessita richiedere la rimodulazione degli interventi, le associazioni

ammesse potranno richiedere l'erogazione, a titolo di acconto, della quota del contributo determinata secondo i criteri previsti dalle lettere a) e b) del precedente paragrafo.

G – RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo dovrà essere rendicontato entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo alla erogazione del contributo concesso. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, dovrà documentare i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento contributivo.

Inoltre, dovrà essere prodotta anche la sottostante documentazione:

a) rendicontazione di tutte le spese sostenute ed effettivamente liquidate; il predetto documento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente;

b) elenco dei giustificativi di spesa (fiscalmente validi) imputati al contributo assegnato che, comunque, non potrà risultare superiore al 90 per cento del totale delle spese sostenute per il perseguimento delle finalità dell'ente;

c) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa con le modalità e le formalità di cui agli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale si evinca chiaramente che i documenti necessari (fiscalmente validi) a giustificare l'erogazione del contributo sono muniti, in modo indelebile, della seguente attestazione datata e sottoscritta dal legale rappresentante *pro-tempore*: “documento utilizzato quale giustificativo per l'erogazione del contributo concesso ai sensi del comma 10 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 con il DDG n. 105 del 28 aprile 2017; lo stesso non è stato e non sarà presentato per l'ottenimento di ulteriori somme a vario titolo”. Tale dichiarazione dovrà contenere l'impegno da parte del legale rappresentante che tutta la documentazione relativa alla concessione e liquidazione del contributo sarà conservata per dieci anni a cura dell'Ente, al fine di consentire l'eventuale verifica da parte dell'Amministrazione regionale.

In merito alla rendicontazione l'Amministrazione regionale si riserva di verificare la coerenza dell'utilizzo del contributo con le disposizioni di cui sopra esposte; in particolare nel caso in cui il contributo erogato superi il 90 per cento delle spese di funzionamento effettivamente sostenute la quota in eccesso dovrà essere restituita alla Regione Siciliana.

Chiarimenti ed informazioni circa la presente procedura potranno essere richiesti ai seguenti funzionari:

- dr. Vincenzo Raitano - tel. 091-7074287 - e-mail vincenzo.raitano@regione.sicilia.it
- dr. Mario Bellanca - tel. 091-7074668 - e-mail m.bellanca@regione.sicilia.it .

Il presente avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet del Dipartimento Autonomie Locali.

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

L'Assessore per le Autonomie Locali e la
Funzione Pubblica
F.to A. L. Lantieri